



## Successo per il Fuorisalone: gli eventi clou

🕒 10 aprile 2017 📁 Tutto Milano

Numeri in crescita ogni anno sia come visitatori che per eventi: il Fuorisalone di Milano, l'appuntamento collaterale al 56esimo Salone del mobile durante la settimana dedicata al Design, che quest'anno ha registrato 343.602 visitatori da 165 Paesi, si conferma uno degli eventi più importanti in città. Negli anni anche le zone di Milano dedicate al Fuorisalone si sono estese, ma vediamo quali sono stati gli eventi clou: le ultime tendenze del design e la movida, hanno richiamato in particolare in via Tortona: difficile destreggiarsi nel mare di appuntamenti proposti. Come il progetto Tortona 15 al Magna Pars Event Space: che ha ospitato la mostra monografica "Kasa Karim" dedicata al designer d'interni Karim Rashid, che riunisce diversi pezzi d'arredamento da lui firmati per 14 aziende, alcuni presentati in anteprima. Sempre in via Tortona, ma al numero 31, la designer Paola Navone ha aperto il suo studio, dopo, che per la prima volta ha disegnato un orologio, per Swatch, e ha rivoluzionato lo spazio dove lavora secondo il pattern di questa edizione limitata di 888 pezzi. A due passi dal Duomo c'era un altro appuntamento fisso del Fuorisalone: nel cortile di via Festa del Perdono, sede dell'Università Statale di Milano, la mostra-evento "Material immaterial" ideata dal mensile Interni, alla 20esima edizione, dedicato all'incontro tra materiali concreti, da costruzione, e elementi immateriali, come il pensiero del progettista, le tecnologie digitali e la realtà virtuale. Appuntamento con i giovani designer Ventura Projects, quest'anno in una doppia location: quella consolidata di via Ventura in zona Lambrate e quella negli spazi finora vergini dei Magazzini Raccordati in stazione Centrale. Nella prima, oltre a nomi affermati come Simone Micheli che qui ha il suo studio, si sono trovati 100 giovani designer con i loro oltre 600 prodotti nello spazio Din-Design In, con aperture straordinarie sino a tarda sera. A Ventura Centrale due giovani ma già affermati designer stranieri: Il britannico Lee Broom, che ha festeggiato 10 anni di attività con l'installazione "Time machine", che celebra il passare del tempo riunendo i più importanti pezzi da lui creati e con un orologio di marmo di Carrara creato per l'occasione. E l'olandese Maarten Baas che ha presentato "May I have your attention, please?", installazione composta da una serie di megafoni che emettono una cacofonia di voci sussurrate e da sedie disposte in modo disordinato: un focus sull'importanza dell'attenzione, un bene difficile da ottenere e dunque al giorno d'oggi più prezioso, che ha vinto il Milano Design Award come Best Concept.

